

DWS Invest
2 Boulevard Konrad Adenauer
1115 Lussemburgo
R.C.S. Lussemburgo B 86.435
(il "Fondo")

**AVVISO AI DETENTORI DI AZIONI
del comparto**

DWS Invest Critical Technologies

Per il comparto del Fondo entreranno in vigore, a partire dall'14 settembre 2026 ("Data di entrata in vigore"), le seguenti modifiche:

I. Modifiche alla sezione specifica del Prospetto

1. Armonizzazione della politica di investimento

La politica di investimento del comparto è stata riveduta e sarà aggiornata nell'ambito di un'iniziativa volta ad applicare una struttura armonizzata e standardizzata all'intera gamma di fondi.

L'aggiornamento riguarda in primo luogo l'organizzazione e il chiarimento in merito alle disposizioni relative alla politica di investimento, inclusa la presentazione dell'obiettivo di investimento, la descrizione delle attività idonee, il quadro di investimento principale e accessorio, il ricorso a strumenti derivati, i limiti applicabili, le esclusioni e la corrispondente informativa sui rischi. Tali modifiche sono allineate al quadro normativo applicabile e alla sezione generale del Prospetto.

Le revisioni hanno lo scopo di migliorare la chiarezza, la trasparenza e la coerenza generale delle informazioni relative alla politica di investimento. In particolare, la presentazione riveduta delle attività idonee offre una panoramica più chiara e completa delle classi di attività in cui il comparto può investire, in linea con i requisiti normativi e le prassi di mercato consolidate.

2. Revisione della politica di investimento e attività idonee

Le disposizioni del comparto, in particolare l'obiettivo e la politica di investimento, saranno aggiornate al fine di migliorarne la chiarezza e la trasparenza. Inoltre, saranno introdotte le modifiche seguenti:

- La descrizione degli investimenti idonei sarà chiarita e allineata al quadro normativo applicabile.
- La politica di investimento sarà modificata al fine di aumentare leggermente il requisito minimo di esposizione azionaria portandolo da almeno due terzi ad almeno il 70%.
- Il quadro degli investimenti accessori sarà ampliato con l'introduzione di limiti quantitativi espliciti per ulteriori classi di attività, tra cui:
 - fino al 20% in investimenti nella Cina continentale,
 - fino al 20% in certificati 1:1,
 - fino al 10% in materie prime,
 - fino al 40% in mercati emergenti, e
 - fino al 10% in fondi del mercato monetario.
- Il limite aggregato degli investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie sarà leggermente ridotto da un terzo al 30% al massimo, in linea con i requisiti minimi concernenti l'esposizione azionaria.
- Il ricorso a strumenti derivati e indici finanziari sarà descritto in modo più chiaro, specificando in apposite sezioni gli strumenti consentiti, le finalità e le condizioni.
- Verrà introdotta una disposizione consolidata che consentirà di investire fino al 10% del patrimonio netto del comparto in determinati titoli e strumenti finanziari che possono presentare un livello maggiore di complessità o di rischio, entro limiti definiti.

- Verranno aggiunti ulteriori chiarimenti a livello di comparto, tra cui disposizioni relative agli investimenti in GDR/ADR, in cui si precisa che l'esposizione può rappresentare fino al 15% del patrimonio netto del comparto, nonché l'introduzione di un quadro di riferimento per i rating di credito.
- Le disposizioni in materia fiscale relative agli investimenti in capitale azionario saranno aggiornate per riflettere una riduzione della soglia relativa ai beni immobili da almeno il 75% ad almeno il 65%, in linea con le modifiche apportate alla normativa fiscale tedesca.

L'informativa specifica del comparto sarà modificata come segue:

A decorrere dalla Data di entrata in vigore
Obiettivo e politica di investimento L'obiettivo di investimento del Comparto è raggiungere un apprezzamento a lungo termine del capitale. L'obiettivo sarà perseguito investendo innanzitutto nei mercati azionari globali di società le cui attività economiche sono collegate alle cosiddette "Tecnologie critiche". Il Comparto è gestito attivamente e non in riferimento a un benchmark. Secondo quanto ammesso dalla Legge del 2010, il Comparto può investire in titoli trasferibili, inclusi in particolare azioni, titoli di debito e certificati, nonché strumenti del mercato monetario, quote di OICVM e altri OICR, depositi presso istituti di credito e strumenti finanziari derivati. Il Comparto investe almeno il 70% del proprio patrimonio netto a livello globale in società di qualsiasi capitalizzazione di mercato che svolgono almeno una parte delle loro attività economiche in settori che la gestione del comparto considera rilevanti nel contesto delle cosiddette "Tecnologie critiche". Per "Tecnologie critiche" la gestione del Comparto prende in considerazione società che svolgono attività economiche nell'intera catena del valore di soluzioni appartenenti ai seguenti segmenti, ritenuti critici per il raggiungimento di obiettivi nazionali quali la difesa, la sicurezza, la crescita economica o la sicurezza pubblica: robotica e manifattura avanzata, sicurezza informatica, intelligenza artificiale e semiconduttori, energia d infrastrutture, difesa e settore spaziale, secondo una valutazione qualitativa effettuata dalla gestione del Comparto mediante analisi fondamentale. Per rientrare nel segmento "Robotica e manifattura avanzata", la gestione del Comparto selezionerà principalmente società che contribuiscono alla catena del valore della robotica e delle tecnologie abilitanti, nonché delle tecnologie di automazione, e/o che ne traggono vantaggio. Le società in portafoglio operano principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: applicazioni e componenti robotici, automazione, sistemi autonomi, materiali avanzati, manifattura intelligente e avanzata, sensori, microcontrollori, stampa 3D, elaborazione dati, tecnologia di azionamento, nonché riconoscimento di immagini, movimenti o voce e altre esigenze tecnologiche e software. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del Comparto selezionerà esclusivamente società che generino almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi settoriali (come definiti dai Global Industry Classification Standards, GICS): apparecchiature elettriche, software, media interattivi e servizi, macchinari, apparecchiature elettroniche, strumenti e componenti, semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, servizi professionali, servizi finanziari, servizi IT o conglomerati industriali. Per rientrare nel segmento "Sicurezza informatica", la gestione del Comparto selezionerà principalmente società la cui attività riguarda attualmente la sicurezza informatica o ne trae vantaggio. Il settore della sicurezza informatica comprende, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le società che si impegnano e/o sono coinvolte in attività volte a proteggere computer, server, dispositivi mobili, sistemi elettronici, reti e dati da attacchi malevoli. Comprende inoltre la sicurezza della tecnologia delle informazioni e delle informazioni elettroniche. La sicurezza informatica abbraccia un ampio spettro di settori, che vanno dalla protezione dei sistemi informatici e dal ripristino in caso di disastri alla formazione degli utenti finali. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del Comparto selezionerà esclusivamente società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dai Global Industry Classification Standards,

GICS): Software di sistema, servizi Internet e infrastrutture per software applicativi, ricerca e servizi di consulenza, consulenza IT e altri servizi o servizi Internet e infrastrutture.

Per rientrare nel segmento “Intelligenza artificiale e semiconduttori”, la gestione del Comparto selezionerà principalmente società che contribuiscono alla catena del valore dell'intelligenza artificiale e dei semiconduttori, che include lo sviluppo, l'infrastruttura necessaria nonché l'applicazione dell'intelligenza artificiale, e/o che ne traggono vantaggio. Le società in portafoglio operano principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: data center e relative apparecchiature, ad es. server, tecnologie di raffreddamento e componenti elettrici; sviluppo di software, applicazione e sviluppo dell'intelligenza artificiale, machine learning, microprocessori e microelettronica, progettazione di semiconduttori, produzione di semiconduttori, collaudo e manutenzione di semiconduttori nonché produzione di apparecchiature o componenti necessari per la produzione di semiconduttori. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del Comparto selezionerà esclusivamente società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dai Global Industry Classification Standards, GICS): Semiconduttori e apparecchiature per automobili e semiconduttori, software, intrattenimento, servizi IT, apparecchiature per le comunicazioni, media interattivi e servizi di vendita generalista al dettaglio, semiconduttori e apparecchiature per semiconduttori, componenti hardware tecnologici, archiviazione e periferiche, conglomerati industriali, trasporti via terra, servizi professionali, apparecchiature e forniture sanitarie, apparecchiature elettriche, apparecchiature elettroniche, strumenti e componenti, macchinari, operatori e servizi sanitari o servizi finanziari.

Per rientrare nel segmento “Energia e infrastrutture”, la gestione del Comparto selezionerà principalmente società che contribuiscono alla catena del valore della generazione di energia e delle infrastrutture legate all'energia nonché delle infrastrutture per le comunicazioni, l'edilizia e i trasporti, e/o che ne traggono vantaggio. Le società in portafoglio operano principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: generazione, trasmissione e distribuzione di energia, tecnologie per le energie rinnovabili nonché stoccaggio di energia e tecnologia delle batterie, tecnologie avanzate per l'energia nucleare, idrogeno nonché progettazione e realizzazione di infrastrutture. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del Comparto selezionerà esclusivamente società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dai Global Industry Classification Standards, GICS): Infrastrutture di trasporto, macchinari, metalli ed estrazione, società commerciali e distributori, apparecchiature e servizi energetici, prodotti per l'edilizia, costruzioni e ingegneria, petrolio, gas e combustibili di consumo, apparecchiature elettriche, servizi di fornitura di energia elettrica, materiali da costruzione, servizi professionali, servizi e forniture commerciali, produttori indipendenti di energia elettrica e di energia rinnovabile, apparecchiature o strumenti e componenti elettronici.

Per rientrare nel segmento “Difesa e settore spaziale”, la gestione del Comparto selezionerà principalmente società che contribuiscono alla catena del valore delle industrie militari o della difesa, e/o che ne traggono vantaggio. Le società in portafoglio operano principalmente, ma non esclusivamente, nei seguenti settori: prodotti e servizi per il settore aerospaziale e della difesa, tra cui tecnologia ipersonica, tecnologie di propulsione, veicoli militari, navi e aeromobili, veicoli senza equipaggio, sistemi e servizi di comunicazione, inclusi satelliti, software per la gestione delle emergenze, la sicurezza o la protezione, hardware e servizi informatici, software e prodotti per la formazione e la simulazione, informatica forense, dispositivi di rilevamento e autenticazione elettronica/identificazione biometrica nonché prodotti e servizi legati allo spazio nei seguenti settori: esplorazione spaziale (compresa la progettazione di veicoli spaziali commerciali, turismo spaziale, ricerca scientifica o fornitura di attrezzature o merci nello spazio), razzi e altre apparecchiature, sistemi o software satellitari commerciali per settori quali la ricerca, l'osservazione terrestre, l'imaging spaziale o il GPS. Oltre all'analisi fondamentale, la gestione del Comparto selezionerà esclusivamente società che generano almeno il 20% dei propri ricavi da attività economiche in uno o più dei seguenti settori/gruppi industriali (come definiti dai Global Industry Classification Standards, GICS): Settore aerospaziale e difesa, software applicativo, macchine edili e mezzi per trasporti pesanti o ricerca e servizi di consulenza.

La gestione del Comparto può discostarsi dalla soglia del 20% dei ricavi e prendere in considerazione criteri aggiuntivi per la selezione di una società nei segmenti sopra menzionati, ad esempio in caso di una quota di mercato significativa o di una forte crescita nel segmento in questione, oppure in caso di ingenti spese in conto capitale o di investimenti in attività di ricerca e sviluppo in tale segmento.

Del proprio patrimonio netto il Comparto può investire fino:

- al 10% in Special Purpose Acquisition Companies (SPAC)
- al 20% in investimenti nella Cina continentale
- al 20% in certificati 1:1
- al 10% in materie prime (tramite derivati, prodotti negoziati in borsa e/o OICVM o altri OICR)
- al 40% in mercati emergenti

Il Comparto può investire in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito e fino al 10% in fondi del mercato monetario. Questi investimenti in strumenti del mercato monetario, depositi presso istituti di credito, fondi del mercato monetario e detenzione di liquidità accessorie (come indicato di seguito) non supereranno complessivamente il 30% del patrimonio netto del Comparto.

Il Comparto può detenere fino al 20% di liquidità accessorie. In condizioni di mercato eccezionalmente sfavorevoli, è consentito detenere temporaneamente più del 20% di liquidità accessorie se le circostanze lo richiedono e nella misura in cui ciò sembri giustificato nell'interesse degli azionisti.

Il Comparto può ottenere esposizione fino al 15% del proprio patrimonio netto verso titoli sottostanti tramite Global Depository Receipt (GDR) quotati su borse valori e mercati riconosciuti, oppure tramite American Depository Receipt (ADR) emessi da istituti finanziari internazionali o nella misura ammessa dal Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e dall'articolo 41 (1) della Legge del 2010. Nel caso in cui un derivato sia incorporato in un certificato di deposito, tale derivato è conforme alle disposizioni di cui all'articolo 41 (1) della Legge del 2010 e agli articoli 2 e 10 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008.

Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in quote di OICVM e/o altri OICR.

In caso di investimenti in azioni di OICVM e/o di altri OICR, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono discostarsi dalla strategia di investimento e dalle restrizioni del Comparto, ad esempio riguardo all'ammissibilità o all'esclusione di determinate attività o all'uso di derivati. Di conseguenza, le strategie di investimento e/o le restrizioni di un fondo target possono espressamente permettere attività che non sono ammesse nel Comparto. Tuttavia, la politica di investimento del Comparto non può essere elusa tramite investimenti in fondi target.

Oltre alle informazioni contenute nella sezione generale del Prospetto informativo, al Comparto si applica quanto segue: In caso di investimento in fondi target associati al Comparto, la parte della commissione di gestione attribuibile alle azioni di tali fondi target viene ridotta della commissione di gestione/commissione forfettaria dei fondi target acquistati e, se ritenuto necessario, fino all'intero importo (metodo della differenza).

Conformemente alla sezione 3.2 della sezione generale del Prospetto, il Comparto può fare ricorso a strumenti finanziari derivati adatti a fini relativi alla strategia di investimento, per la gestione efficiente del portafoglio e/o per scopi di copertura.

Tali strumenti finanziari derivati possono includere, tra l'altro, opzioni, forward, futures, warrant e swap (compresi i credit default swap).

Qualsiasi strumento finanziario derivato utilizzato dal Comparto deve essere basato su attività sottostanti che rientrino nella categoria degli investimenti ammissibili ai sensi dell'articolo 41 (1) della Legge del 2010 oppure su indici finanziari, tassi di interesse, tassi di cambio o valute.

Quando si utilizzano indici finanziari ai sensi dell'articolo 44 (1) della Legge del 2010, si possono utilizzare solamente indici conformi ai requisiti normativi di cui all'articolo 9 del Regolamento granducale dell'8 febbraio 2008 e conformi ai requisiti di cui alle linee guida dell'ESMA 14/937 su ETF e altre questioni concernenti gli OICVM.

Inoltre, il Comparto può investire complessivamente fino al 10% del proprio patrimonio netto in titoli e strumenti finanziari soggetti a livelli elevati di complessità, volatilità e rischio. Tali investimenti possono includere:

- Titoli di debito non investment-grade
- Titoli di debito senza rating
- Titoli ibridi

A scanso di equivoci, qualsiasi singola posizione in portafoglio che rientri in più di una delle categorie sopra indicate sarà conteggiata una sola volta ai fini dell'applicazione del limite del 10% di cui sopra.

Esclusioni aggiuntive

Nel prendere le proprie decisioni di investimento, la gestione del fondo esamina i seguenti criteri di valutazione ed esclude dall'universo di investimento le società in base al rispettivo risultato della valutazione. La gestione del Comparto prende in considerazione i seguenti approcci di valutazione utilizzando uno strumento software proprietario.

Tale strumento software proprietario raccoglie dati da uno o più fornitori di dati ESG, fonti pubbliche e/o valutazioni interne per ricavare valutazioni complessive. Se un emittente viene escluso sulla base di una metodologia di valutazione, al Comparto è vietato investire in tale emittente.

Gli approcci di valutazione e/o le esclusioni riportati di seguito non si applicano agli investimenti in fondi target.

Valutazione delle controversie normative

La valutazione delle controversie normative valuta il comportamento delle aziende in relazione agli standard internazionali generalmente accettati e ai principi di condotta aziendale responsabile all'interno, tra l'altro, del quadro dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite, dei Principi Guida delle Nazioni Unite, degli standard dell'Organizzazione internazionale del lavoro e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Esempi di argomenti trattati nell'ambito di questi standard e principi includono, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, le violazioni dei diritti umani, le violazioni dei diritti dei lavoratori, il lavoro minorile o coatto, gli effetti ambientali negativi e l'etica aziendale. La valutazione delle controversie normative valuta le violazioni segnalate dei suddetti standard internazionali. Nell'ambito della Valutazione delle controversie normative, gli emittenti ricevono una tra sei valutazioni possibili che vanno da "A" (valutazione migliore) a "F" (valutazione peggiore). Le aziende con la peggiore valutazione delle controversie normative, pari ad "F", sono escluse dall'investimento.

Esposizione a settori controversi

Le aziende che generano il 25% o più dei loro ricavi dall'estrazione del carbone termico e dalla produzione di energia basata su carbone termico sono escluse dagli investimenti (questa esclusione non si applica agli Use of proceeds bond i cui proventi vengono utilizzati per (ri)finanziare progetti di carattere ambientale e/o sociale). Le imprese con piani di espansione del carbone termico, ad esempio un'ulteriore espansione dell'estrazione, della produzione o dell'utilizzo del carbone termico sono escluse sulla base di una metodologia di identificazione interna. In circostanze eccezionali, ad esempio nel caso di misure imposte da un governo per affrontare eventuali problemi nel settore energetico, la Società di gestione può decidere di sospendere temporaneamente l'applicazione delle esclusioni relative al carbone a singole aziende/aree geografiche.

Esposizione ad armi controverse

Le aziende sono escluse se sono identificate come coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse o di componenti chiave di armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo e/o armi chimiche e biologiche). Inoltre, possono essere prese in considerazione ai fini delle esclusioni anche le società partecipate all'interno di una struttura di gruppo.

Il Comparto non promuove caratteristiche ambientali o sociali e non persegue un obiettivo di investimento sostenibile.

Ai sensi dell'articolo 7 (1) del Regolamento (UE) 2019/2088 sulla trasparenza in materia di sostenibilità nel settore dei servizi finanziari, per il Comparto viene reso noto quanto segue: I principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità non sono considerati separatamente dalla gestione

del Comparto per questo prodotto finanziario poiché la strategia di investimento non persegue caratteristiche ambientali o sociali.

Di seguito è riportata l'informativa ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili: Gli investimenti sottostanti il presente prodotto finanziario non tengono conto dei criteri dell'UE per le attività economiche ecosostenibili.

Disposizioni varie

Rating del credito

Salvo ove diversamente specificato, le valutazioni dei rating dei titoli sono classificate nel seguente modo:

- Titoli di debito investment-grade: S&P/Fitch: rating BBB- o superiore; Moody's: rating Baa3 o superiore.
- Titoli di debito non investment-grade: titoli con rating inferiore all'investment-grade.

In caso di "split rating" in cui siano coinvolte più agenzie tra quelle menzionate in precedenza, per la classificazione del rating verrà utilizzato il rating medio. Se un titolo ha un solo rating, verrà utilizzato quel singolo rating.

Qualora per il titolo non sia disponibile alcun rating ufficiale o un rating rilasciato da un'agenzia di rating, la classificazione del rating verrà effettuata in base ai criteri seguenti:

- 1) per il titolo verrà applicato il rating dell'emittente
- 2) se non è disponibile alcun rating dell'emittente, il titolo sarà considerato privo di rating.

In caso di violazione di uno qualsiasi dei limiti relativi ai livelli di rating di sicurezza menzionati nella presente politica di investimento dopo la data di acquisizione, compresi eventuali declassamenti di rating, il Comparto dispone di sei mesi per porre rimedio alla violazione. Solo in circostanze eccezionali, il Comparto può detenere titoli di debito in default fino a quando la loro cessione risulti fattibile e nel migliore interesse degli azionisti.

Operazioni di finanziamento tramite titoli

Il Comparto intende utilizzare operazioni di finanziamento tramite titoli alle condizioni e nella misura ulteriormente descritte nella sezione generale del Prospetto.

Esenzione fiscale parziale in Germania

Al fine di indurre un'esenzione fiscale parziale ai sensi della legge tedesca sulla tassazione degli investimenti e in aggiunta ai limiti di investimento descritti nell'atto costitutivo e nel Prospetto informativo (fondo azionario), almeno il 51% del patrimonio lordo del Comparto (determinato come valore delle attività del Comparto senza tener conto delle passività) viene investito in azioni ammesse alla negoziazione ufficiale in borsa o ammesse, oppure incluse, in un altro mercato organizzato e che non sono:

- quote di fondi di investimento;
- azioni detenute indirettamente attraverso partnership;
- quote di società, associazioni di persone o proprietà il cui patrimonio lordo è costituito per almeno il 65% da beni immobili in conformità alle disposizioni di legge o alle relative condizioni di investimento, se tali società, associazioni di persone o proprietà sono soggette a un'imposta sui redditi societari di almeno il 15% e non sono esenti o se i relativi dividendi sono soggetti a un'imposta di almeno il 15% e il Comparto non è esente da tale tassazione;
- quote di società esenti da imposte sui redditi societari nella misura in cui distribuiscono dividendi, a meno che tali dividendi non siano soggetti a tassazione con un'aliquota minima del 15% e il Comparto non sia esente da tale tassazione;
- quote di società il cui reddito ha origine, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 10%, da quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta

sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti;

- quote di società che detengono, direttamente o indirettamente, quote di società che sono (i) società immobiliari oppure (ii) non sono società immobiliari ma (a) sono domiciliate in uno Stato membro dell'Unione europea o in uno Stato membro dello Spazio economico europeo e non sono soggette in tale domicilio a imposta sui redditi societari o ne sono esenti oppure (b) sono domiciliate in un paese terzo e non sono soggette in tale domicilio a un'imposta sui redditi societari pari almeno al 15% o ne sono esenti se il valore equo di mercato delle quote di tali società equivale a più del 10% del valore equo di mercato delle stesse società.

Ai fini di questa politica di investimento e in conformità con la definizione del Codice degli investimenti tedesco (KAGB), un mercato organizzato è un mercato riconosciuto, aperto al pubblico e correttamente funzionante, salvo diversamente specificato. Un mercato organizzato di questo tipo soddisfa anche i criteri dell'articolo 50 della Direttiva OICVM.

Rischi e gestione del rischio

I rischi generali legati agli investimenti in questo Comparto sono riportati nella sezione generale del Prospetto informativo.

Oltre a questi, prima di investire nel Comparto è opportuno tenere in considerazione i seguenti rischi specifici:

- Investimenti in mercati emergenti
- Investimenti in Cina

Considerazioni dei rischi di sostenibilità

La Società di gestione e la gestione del Comparto prendono in considerazione nel processo di investimento i rischi per la sostenibilità come descritto nella sezione generale del Prospetto informativo, nella sezione 3.10 dal titolo "Considerazione dei rischi di sostenibilità".

Gestione del rischio

L'approccio Value at Risk (VaR) relativo viene utilizzato per limitare il rischio di mercato nel Comparto.

In aggiunta alle disposizioni della sezione generale del Prospetto informativo, il rischio di mercato potenziale del Comparto viene misurato con un portafoglio di riferimento che non contiene derivati ("benchmark di rischio").

Informazioni aggiuntive:

I detentori di azioni sono invitati a richiedere la versione aggiornata del Prospetto e le relative informazioni chiave, disponibili a partire dalla Data di entrata in vigore. Il Prospetto aggiornato e le informazioni chiave, nonché le relazioni semestrali e annuali e altro materiale commerciale, sono disponibili presso la Società di gestione e gli uffici di pagamento designati indicati nel Prospetto, ove applicabile. Questi documenti sono disponibili anche nel sito www.dws.com/fundinformation.

I detentori di azioni che non accettano le modifiche qui menzionate possono riscattare le proprie azioni gratuitamente entro il mese successivo alla data di pubblicazione del presente documento presso gli uffici della Società di gestione o presso gli uffici di pagamento elencati nel Prospetto, ove applicabile.

Lussemburgo, agosto 2026

DWS Invest, SICAV